



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili
Dipartimento per la Mobilità Sostenibile
Direzione Generale per la vigilanza sulle autorità di sistema portuale,
il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne

VA@PEC.mite.gov.it

Oggetto: Fase preliminare di VAS relativa al Piano di Gestione Spazio Marittimo Italiano– Area Marittima Tirreno e Mediterraneo Occidentale [ID: 7956] – Contributo relativo al territorio della Regione Toscana.

Con riferimento alla nota del 07/02/2022, prot. 3717 (assunta al protocollo di questo ente il 07/02/2022, prot. 840) relativa alla consultazione sul Rapporto Preliminare del *Piano di Gestione Spazio Marittimo Italiano– Area Marittima Tirreno e Mediterraneo Occidentale*;

Rilevata la competenza di questa Autorità di bacino per il procedimento di VAS in oggetto, ai fini della individuazione del quadro conoscitivo di riferimento per la tutela delle risorse acqua, suolo e sottosuolo;

Visto il Documento preliminare reso disponibile all'indirizzo <https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/8336/12275>, e rilevato quanto segue:

- la finalità del Piano di gestione dello spazio marittimo è quella di fornire indicazioni di livello strategico e di indirizzo per ciascuna Area Marittima e per le loro sub-aree, da utilizzare quale riferimento per altre azioni di pianificazione (di settore o di livello locale) e per il rilascio di concessioni o autorizzazioni;
- il Piano di gestione dello spazio marittimo è *“Piano sovraordinato rispetto a tutti gli altri piani e programmi capaci di avere effetti sul suo medesimo ambito applicativo – non solo quelli aventi ad oggetto le acque marine, ma anche quelli concernenti attività terrestri che possono avere effetti sulle acque marine – rispondendo agli obiettivi per la pianificazione dello spazio marittimo nazionale posti dalla direttiva 89/2014/UE: dotarsi di un Piano intersettoriale capace di coordinare diverse politiche attraverso un unico atto di gestione, che acquisisce il carattere di “Piano integrato” e di “Piano globale”, idoneo ad identificare i diversi usi dello spazio marittimo”*;
- Per il Distretto dell'Appennino Settentrionale sono individuate le seguenti sub-aree: “MO/1 - Acque territoriali Liguria” e “MO/2 - Acque territoriali Toscana”;
- Il Piano non ha preso a riferimento correttamente tutti i Piani di bacino attualmente vigenti;

Rilevato inoltre che:

- tra i principi e gli obiettivi generali, il Piano in oggetto individua:
 - Il tema della difesa costiera (*“per rispondere al problema delle alluvioni costiere, del contrasto all'erosione e degli impatti del cambiamento climatico, e per indirizzare il tema dell'uso e della salvaguardia delle sabbie sottomarine per ripascimenti”*);
 - Il tema della tutela e protezione di specie, habitat ed ecosistemi, considerando prioritario il raggiungimento ed il mantenimento degli obiettivi ambientali derivanti dalla direttiva quadro della strategia marina (2008/56/CE) e dalla direttiva acque (2000/60/CE);
- tra gli obiettivi specifici, per la Toscana (MO/2) il Piano individua:



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

- *“Contrastare l'erosione costiera e il mantenimento dell'equilibrio dinamico della linea di riva anche della conservazione degli eco-sistemi marini”;*
- *“Sviluppare un “programma regionale strategico di gestione dei sedimenti costieri” che, partendo da un quadro conoscitivo di base ove siano rappresentate le zone di accumulo dei sedimenti e i siti di prelievo situati a largo, analizzi i vari scenari possibili in relazione alle criticità rilevate lungo la costa ed al rapporto costi/benefici delle scelte”;*
- *“Tutelare la qualità dell'ambiente marino (Direttiva 2008/56/CE e Direttiva 2000/60/CE), migliorare la qualità delle acque di balneazione e aumentare l'efficacia delle azioni di controllo marino e di prevenzione dei rischi ambientali, anche attraverso il miglioramento della capacità di osservazione e monitoraggio del mare”;*

Visto l'Accordo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 comma 1 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, stipulato tra Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale e Regione Liguria per lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune in materia di difesa del suolo e tutela delle acque nel territorio di bacini regionali liguri e nel bacino del fiume Magra;

questa Autorità, quale ente competente in materia ambientale e come contributo al procedimento preliminare di Valutazione Ambientale Strategica in corso, ricorda che il Piano in oggetto deve essere coerente con i quadri conoscitivi, le limitazioni e i condizionamenti contenuti nei Piani di bacino vigenti per il territorio distrettuale; relativamente al territorio della Regione Toscana, i Piani (consultabili sul sito ufficiale www.appenninosettentrionale.it) sono di seguito illustrati.

1. PIANI DI BACINO PER LA TUTELA IDRAULICA: Piano di Gestione del Rischio di Alluvione del Distretto dell'Appennino Settentrionale (PGRA) e Piano di Bacino stralcio Riduzione del Rischio Idraulico del fiume Arno (PSRI).

Il **Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA)** è previsto dalla direttiva comunitaria 2007/60/CE (cd. *'Direttiva Alluvioni'*) ed è lo strumento di riferimento per la tutela del territorio da rischi idraulici e mira a costruire un quadro omogeneo a livello distrettuale per la valutazione e la gestione dei rischi da fenomeni alluvionali, al fine di ridurre le conseguenze negative nei confronti della salute umana, dell'ambiente, del patrimonio culturale e delle attività economiche.

Si evidenzia che tale piano, approvato con DPCM 27 ottobre 2016, è stato aggiornato nella seduta dello scorso 20 dicembre 2021 della Conferenza Istituzionale Permanente di questa Autorità, con l'adozione (deliberazione n. 26) del nuovo **Piano di Gestione del rischio di Alluvioni 2021 - 2027 del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale**. Della sua avvenuta adozione è stata data notizia con pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 2 del 04/01/2022, e da tale data decorre l'applicazione delle Misure di salvaguardia del piano adottato (Mappe e Disciplina di piano che sono pertanto attualmente efficaci).

Il PGRA adottato è disponibile all'indirizzo https://www.appenninosettentrionale.it/it/?page_id=5262.

Inoltre, relativamente al territorio della regione Toscana, si evidenzia che oltre al PGRA per il bacino dell'Arno è efficace anche il **Piano Stralcio per la riduzione del Rischio Idraulico del fiume Arno**, approvato con D.P.C.M. 5 novembre 1999 (G.U. n. 226 del 22 dicembre 1999), per l'individuazione delle strategie di



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

intervento per la mitigazione del rischio sull'asta dell'Arno e principali affluenti. Il PSRI è disponibile all'indirizzo https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=4848.

Rispetto alle tematiche individuate nel Piano in esame, si segnala in particolare che in data 22 dicembre 2020 è stato sottoscritto un protocollo d'intesa tra Autorità di bacino distrettuale e Università di Pisa per lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune in materia di difesa del suolo, rischio idrogeologico e gestione delle acque. In attuazione di tale protocollo, nel 2021 questa Autorità di bacino ha sottoscritto con il Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Pisa un "Accordo ex art. 15 della legge 241/1990 nell'ambito del PO Ambiente FSC 2014-2020 – Sotto piano - Interventi per la tutela del territorio e delle acque - Progetto "Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale - Misure di prevenzione tese a supportare ed ottimizzare la pianificazione di gestione, la programmazione e realizzazione degli interventi di cui al PGRA".

Più precisamente con l'Accordo si disciplina il rapporto di collaborazione tecnico-scientifica tra le parti per l'esecuzione dell'attività di aggiornamento del quadro conoscitivo relativo alla pericolosità da alluvione costiera, anche alla luce del cambiamento climatico in atto e ai fenomeni di erosione costiera, nel distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale.

2. PIANI DI BACINO PER LA TUTELA GEOMORFOLOGICA: Piani di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), e Progetto di Piano di bacino del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, stralcio Assetto Idrogeologico per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica (Progetto "PAI Dissesti geomorfologici").

I **Piani di bacino, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI)** sono gli strumenti conoscitivi, normativi e tecnico-operativi mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione e alla difesa del suolo da rischi geomorfologici (la parte relativa alla pericolosità idraulica dei PAI è stata abolita e sostituita integralmente dal succitato PGRA).

I PAI vigenti sul territorio regionale sono i seguenti:

- PAI del bacino del fiume Arno, approvato con DPCM 6 maggio 2005 (pubblicato in GU n. 230 del 3/10/2005);
- PAI del bacino Toscana Nord, approvato con D.C.R. n. 11 del 25/01/2005 (pubblicato sul BURT del 16/02/2005, n. 7 parte II)
- PAI del bacino Toscana Costa, approvato con D.C.R. n. 13 del 25/01/2005 (pubblicato sul BURT del 16/02/2005, n. 7 parte II)
- PAI del bacino Ombrone (Toscana Sud), approvato con D.C.R. n. 12 del 25/01/2005 (pubblicato sul BURT del 16/02/2005, n. 7 parte II)
- PAI del bacino del fiume Serchio, approvato con D.C.R. n° 20 del 1/02/2005 e successivamente modificato:
 - dal "PAI – primo aggiornamento", approvato con DPCM 26/07/2013 (denominato PAI Serchio approvato – parte geomorfologica);
 - dal "PAI - 2° aggiornamento" adottato con delibera della CIP di questa Autorità n. 15 del 18/11/2019 con relative misure di salvaguardia (denominato PAI Serchio adottato – parte geomorfologica).



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

- PAI del bacino del fiume Magra e del Torrente Parmignola, approvato con Delibera di Consiglio Regionale della Toscana n.69 del 5/07/2006 e con Delibera di Consiglio Regionale della Liguria n. 24 del 18/07/2006 e successiva prima variante adottata con delibera di Comitato istituzionale n.3 del 29/06/2016 (il bacino del Magra, sia per la parte toscana che per quella ligure, al momento non è interessato dal Progetto di PAI "dissesti geomorfologici", di seguito illustrato).

Si ricorda che con deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 20 del 20 dicembre 2019 è stato adottato il **"Progetto di Piano di bacino del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, stralcio Assetto Idrogeologico per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica"** (Progetto **"PAI Dissesti geomorfologici"**) e che tale piano, una volta completato il procedimento di formazione e approvazione definitiva, costituirà l'unico elemento di riferimento per la pericolosità da dissesti di natura geomorfologica di cui tenere conto nella pianificazione, in sostituzione dei vigenti PAI.

I suddetti piani di bacino per la tutela geomorfologica del territorio sono consultabili ai link:

- https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=3112 (PAI)
- http://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=5734 (Progetto PAI Dissesti)

3. PIANI DI BACINO PER LA TUTELA DELLE ACQUE: Piano di Gestione delle Acque del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (PGA) e Piano di bacino, stralcio Bilancio Idrico del fiume Arno (PBI).

Il **Piano di Gestione delle Acque (PGA)** è lo strumento, previsto dalla Direttiva 2000/60/CE, con il quale vengono fissati gli obiettivi di non deterioramento e di raggiungimento del buono stato per i corpi idrici superficiali (stato ecologico e stato chimico) e per i corpi idrici sotterranei (stato quantitativo e stato chimico) per il territorio distrettuale.

Si evidenzia che il PGA, approvato con DPCM 27 ottobre 2016, è stato aggiornato nella seduta dello scorso 20 dicembre 2021 della Conferenza Istituzionale Permanente di questa Autorità, con l'adozione (deliberazione n. 25) del nuovo **Piano di Gestione delle Acque 2021 - 2027 del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale**. Della sua avvenuta adozione è stata data notizia con pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 2 del 04/01/2022, e da tale data decorre l'applicazione delle Misure di salvaguardia del piano adottato (Indirizzi di Piano, "Direttiva Derivazioni" e "Direttiva Deflusso Ecologico", attualmente efficaci).

Il PGA adottato è disponibile all'indirizzo https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=2904.

La **"Direttiva Derivazioni"** è disponibile all'indirizzo https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=1558. A tale pagina è visualizzabile anche la documentazione relativa alla determinazione delle zone di intrusione salina (IS) e delle aree di interazione acque superficiali/acque sotterranee.

La **"Direttiva Deflusso Ecologico"** è disponibile all'indirizzo https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=1561.

Il Decreto del Segretario Generale n. 33 del 05/08/2020 di aggiornamento dei bilanci idrici dei corpi idrici sotterranei di Prato e di Empoli, e dei corpi costieri del bacino Toscana Costa, è disponibile all'indirizzo https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=6420.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

Si segnala che il **Cruscotto di Piano del PGA adottato** (<https://pdgadj.appenninosettentrionale.it/DSBhome/>) contiene l'individuazione aggiornata degli stati e degli obiettivi di qualità dei corpi idrici del distretto.

Inoltre, relativamente al territorio della regione Toscana, si evidenzia che oltre al PGA per il bacino dell'Arno è efficace il **Piano di Bilancio Idrico (PBI) del fiume Arno**, approvato con DPCM 20 febbraio 2015 e pubblicato in G.U. n. 155 del 7/7/2015; il PBI è lo strumento conoscitivo su cui fondare la gestione della risorsa idrica, e fornisce gli strumenti per la regolazione amministrativa dei prelievi, sia superficiali che sotterranei, del bacino. Il PBI è disponibile all'indirizzo: http://www.adbarno.it/arnoriver/testo_ar.php?id=1

Rispetto alle tematiche individuate nel Piano in esame, si segnala in particolare quanto segue:

- il quadro conoscitivo del PGA fornisce informazioni sui corpi idrici marino costieri (stati di qualità e obiettivi), nonché sulle aree protette marine sono inserite nel "repertorio delle aree protette" (Allegato 5 del PGA);

- il capitolo 10 della relazione di PGA contiene il paragrafo "Interconnessione con la Marine Strategy Framework" (MSFD), in cui viene approfondito tale tematica. In particolare, si evidenzia che *"è stato indicato un elenco preliminare di 25 possibili nuove misure MSFD volte al raggiungimento degli obiettivi ambientali della MSFD da includere nell'Aggiornamento POM. In particolare, la Misura 22 (D10) "Valutazione di strumenti per la riduzione dei rifiuti da sorgenti fluviali anche attraverso l'utilizzo di prototipi sostenibili sperimentali per la loro intercettazione" risulta in piena coerenza con quanto previsto nel presente Piano di Gestione relativamente agli interventi per la rimozione delle plastiche sottili e non, dai corsi d'acqua, prima del loro arrivo al mare, interventi previsti anche se le plastiche non compaiono ad oggi tra gli elementi monitorati nella direttiva acque.*

Inoltre, nella guida al reporting della MSFD è stabilita, a livello indicativo e generale, una corrispondenza tra le Tipologie Chiave di Misure (KTM) della WFD e la loro rilevanza per la MSFD. Ciò al fine di rendere i programmi di misure della WFD e della MSFD coerenti e sinergici. Tale tabella è stata utilizzata nello sviluppo del POM del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale..."

Per ogni comunicazione in merito alla pratica in oggetto è possibile fare riferimento all'arch. Gaia Pergola (email : g.pergola@appenninosettentrionale.it)

Cordiali saluti.

Il Dirigente
Settore Valutazioni Ambientali
Arch. Benedetta Lenci
(firmato digitalmente)

BL/gp
IB/fc
SF
(n. pratica 622/2022)